



Master di II livello in

*Cittadinanza europea e integrazione
euro-mediterranea.
I beni e le attività culturali come fattore di
coesione e sviluppo.*

a.a. 2008/2009



Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture

I. Progetto formativo

1. Premessa

L'Università degli Studi Roma Tre ha stabilito da tempo proficui contatti di ricerca e di studio con i principali atenei e con le istituzioni diplomatiche e culturali dell'Europa e del Mediterraneo.

Già da diversi anni sono attivi in Ateneo corsi di alta formazione dedicati ai temi dell'integrazione politico-sociale, dei processi di coesione socio-economica, del *peacekeeping* e degli studi sulla sicurezza, accomunati dal filo conduttore dell'interculturalità.

Il progetto vuole potenziare e orientare tale approccio, rivolgendo un'attenzione specifica al tema dell'**integrazione euro-mediterranea**, con riferimento ai vari paesi della regione mediterranea e in particolare a quelli 'terzi'.

Raccogliendo l'esperienza maturata con le iniziative del *Centro Spinelli per l'Europa dei popoli e la pace nel mondo - Polo di eccellenza Jean Monnet*, il **master d'Ateneo** di secondo livello in **Cittadinanza europea e integrazione euro-mediterranea. I beni culturali come fattore di coesione e sviluppo** pone al centro del proprio progetto formativo l'**Unione Europea come attore mondiale e regionale di pace** nella dimensione dei beni e delle attività culturali. Elemento privilegiato per lo sviluppo e la cooperazione socio-economica, i beni e le attività culturali rappresentano un settore strategico nelle politiche europee di coesione e di vicinato, su cui è da tempo impegnata la *Fondazione Anna Lindh per il dialogo fra le culture*. Il tema della 'cittadinanza', divenuto fondamentale per il rilancio su basi costituzionali dell'Unione europea come 'unione di popoli', insieme con quello dell'allargamento, dei diritti e delle politiche di parità, dell'accoglienza e della sicurezza, di fronte alle sfide del mercato globale e della multiculturalità, sono tra loro in rapporto di connessione all'insegna delle identità e delle identificazioni culturali che esercitiamo sia attraverso la ricerca, lo studio e la conservazione degli oggetti e dei siti del passato, sia attraverso le nuove produzioni e attività artistiche. L'azione sui beni e le attività culturali si svolge su un doppio registro: 1) creativo, in quanto legato a una visione positiva dei beni culturali come elemento di sviluppo; 2) distruttivo, poiché connesso ad aspetti di sopraffazione e di negazione della diversità culturale. Anche se con segno negativo, la ricerca e l'affermazione di identità, ovvero il profilo delle società del passato e di quelle a noi contemporanee si rivela dall'interazione con il patrimonio culturale.

2. Motivazione

La centralità geografica e la storia pregressa hanno sicuramente favorito la predisposizione di Roma a porsi come luogo di dialogo e di incontro, oltre che di scambi economici e culturali. Esperienze recenti, anche dolorose, mostrano che ciò non è sufficiente a garantire quell'integrazione tra Europa e Mediterraneo, né all'interno delle compagini nazionali, né nelle relazioni internazionali, che possa disinnescare le tensioni e garantire la crescita e lo sviluppo delle società. La conoscenza reciproca viene invocata come elemento imprescindibile nella nuova realtà multietnica, ma di fatto viene praticata in modo sporadico, senza un adeguato bagaglio di reciproca conoscenza.

La regione mediterranea, nella sua accezione più estesa (da est a ovest, da nord a sud), resta al centro del dibattito sotto la spinta di ragioni legate soprattutto alla sicurezza e all'emergenza sociale. La cultura può fornire gli strumenti interpretativi adeguati a capire, a interagire con una realtà composita e complessa per formulare progetti in vista di un futuro comune.

Gli enti pubblici e le amministrazioni locali, come anche gli operatori privati, dovranno avvalersi in modo sempre più consistente di nuove figure professionali per la mediazione interculturale e per azioni di cooperazione decentrata. Nella formazione di tali professionalità sarà necessario superare l'approccio attuale, legato all'emergenza, che porta a semplificare il tema dell'interculturalità; mentre a chi opera a livello internazionale, a prescindere dal settore d'intervento, si chiede di essere un mero estensore di progetti.

I rapidi mutamenti in corso sollecitano a reimpostare alcuni degli obiettivi nell'alta formazione universitaria, nella convinzione che sia necessaria una base comune di conoscenza, alla luce della quale declinare, in una direzione unitaria, i diversi, specifici saperi di carattere umanistico, economico, scientifico, giuridico. Il presupposto per l'effettiva integrazione, infatti, è il profondo e reciproco scambio di conoscenze, che collochi i temi dell'attualità nella necessaria cornice storico-culturale, politico-istituzionale e socio-economica. Solo su questa base si possono fondare interventi dai risultati efficaci e duraturi in grado di contribuire al processo di integrazione (auspicato per il 2010 con la creazione della grande zona euromediterranea di libero scambio).

L'Ateneo Roma Tre, con il suo Centro Altiero Spinelli, nel farsi parte attiva per la progettazione e organizzazione del master, ha scelto come partner strategico la Fondazione Anna Lindh, con sede in Alessandria d'Egitto presso la Biblioteca Alessandrina, che si avvale della sua rete di 1.400 associazioni presenti nei trentasette paesi, quale unico organo autenticamente euro-mediterraneo costituito a seguito della Dichiarazione di Barcellona del 1995.

Il master accoglie la prima *Cattedra in dialogo fra le culture* della Fondazione Anna Lindh, le cui attività saranno affidate a docenti accademici, esperti di alto profilo professionale, figure del mondo istituzionale interno, europeo e internazionale.

3. Organi di gestione e consulenza

Il governo del master è affidato agli organi che concorrono a garantirne la qualità scientifico-professionale:

- il **Consiglio del master** formato da docenti di ruolo ed esperti;
- il **Coordinatore scientifico** del master

A tali organi si affiancano in una funzione di consulenza e sostegno:

- il **Comitato di indirizzo** formato da personalità esterne all'Ateneo, che svolgono un ruolo rappresentativo nel dialogo euro-mediterraneo;
- il **Comitato dei sostenitori** formato da rappresentanti del mondo delle istituzioni, delle professioni e organizzazioni in genere che concorrono nella realizzazione del master, allo scopo principalmente di garantire un collegamento tra obiettivi formativi e sbocchi professionali, in particolare attraverso attività di stage e tirocinio.

II. Figure e sbocchi professionali

Il master in *Cittadinanza europea e integrazione euro-mediterranea* si pone come strumento di azione profonda nel dialogo tra civiltà, dove affinità e diversità vengono valorizzate come risorse di crescita reciproca, nello spirito già adottato dai programmi di allargamento dell'Unione Europea, cioè nel trovare campi concreti di incontro, che possano unire pur salvaguardando le diversità.

Il progetto tiene conto della necessità di confronto tra l'identità regionale e italiana, e quella dei paesi di provenienza dei migranti coniugando due ambiti diversi: quello dell'accoglienza nei paesi comunitari e quello della nostra proiezione nel Mediterraneo.

L'obiettivo formativo mira alla preparazione di un professionista che sappia favorire il trasferimento di conoscenze culturali, tecnologiche e produttive tra paesi dell'Unione europea e paesi del Mediterraneo; possedere le competenze necessarie per la ideazione, redazione e attuazione di programmi finalizzati alla cooperazione. Si tratta di un professionista che partecipa a progetti internazionali, preparato all'incontro con le diverse culture del Mediterraneo. Figura di promozione nello scambio culturale e tecnico tra la sua area di provenienza, i paesi dell'Unione europea e quelli della regione mediterranea, si pone come esperto che collabora, con una chiara consapevolezza della realtà locale, all'ideazione e alla realizzazione di progetti d'intervento, alla formazione di competenze e a programmi di sviluppo sostenibile di strutture finalizzate alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione economica dei beni e delle attività culturali, alla progettazione, alla promozione di eventi per conto di enti pubblici e privati.

Possibili sbocchi professionali

Direttori di istituti di cultura, addetti culturali presso le strutture diplomatiche. Direttore/curatore di progetti di collaborazione internazionale per enti pubblici e privati; promotore/organizzatore di eventi di valorizzazione nazionale all'estero (mostre, convegni, seminari ecc.), addetti agli uffici e alle agenzie di stampa.

Funzionari di enti pubblici e privati finalizzati alla promozione di investimenti all'estero e all'ideazione e redazione di progetti di scambio e cooperazione, oltre che alla fornitura di servizi alle imprese.

III. Piano delle attività formative

1. Organizzazione didattica

Le attività del master portano all'acquisizione di 60 crediti formativi universitari e sono così articolate:

- lezioni frontali;
- stage svolto anche in base a progetti individuali;
- attività guidate da svolgere anche in rete;
- studio individuale;
- stesura di un elaborato finale.

Le attività si svolgeranno nell'arco di due semestri: il primo sarà dedicato ai moduli di base, il secondo a quelli specialistici.

Il master prevede anche modalità di interazione mista. Ogni ciclo di lezioni in presenza potrà essere affiancato da materiali didattici in rete che offriranno a ciascun iscritto due possibilità: a) interiorizzare le conoscenze acquisite durante le lezioni con opportuni esercizi applicativi; b) approfondire gli argomenti in base ai propri interessi specifici grazie ad un'ampia panoramica di letture antologiche.

Per una maggiore efficacia, il master utilizzerà strategie didattiche diverse in funzione degli obiettivi individuati. Le lezioni si alterneranno così alle proposte di soluzione di problemi e allo studio di casi specifici, anche attraverso conferenze e seminari. Ad intervalli regolari saranno favorite attività di gruppo per facilitare la discussione tra gli iscritti ed il lavoro collaborativo.

E' prevista la presenza di tutor d'aula, con il compito di sostenere gli iscritti sul piano dei contenuti e della motivazione.

2. Moduli d'insegnamento

Moduli di base - I semestre (ottobre – marzo 2008)

L'Unione europea e il Mediterraneo

I moduli di base hanno come obiettivo quello di fornire nozioni introduttive ed elementi di conoscenza riguardanti il processo di formazione, il quadro istituzionale, le politiche e azioni comuni dell'Unione europea, in quanto attore impegnato nella realizzazione a livello regionale (e mondiale) di obiettivi di convivenza pacifica tra i popoli, di sicurezza e progresso civile in uno spazio integrato di cittadinanza, di tutela dei diritti fondamentali, di promozione delle politiche di genere, di sviluppo della cooperazione nella dimensione della interculturalità.

I punti di attenzione di questa parte di didattica frontale, che si ritiene propedeutica alla frequenza dei moduli specialistici, sono:

Istituzioni e politiche dell'Unione Europea

- Processo di integrazione europea: origini, sviluppi, allargamenti e paesi membri
- Teorie a base dell'integrazione europea
- Comunità-Unione europea e altre organizzazioni europee (Consiglio d'Europa)
- Rapporti tra l'Unione e paesi terzi
- Quadro istituzionale dell'Unione e altri organi dell'Unione
- Metodi decisionali
- Competenze dell'Unione: principi, classificazione, ripartizione
- Politiche e azioni comuni

Politiche europee per l'integrazione e la cooperazione nell'area mediterranea

- Cooperazione bilaterale: accordi di cooperazione e accordi di associazione
- Cooperazione multilaterale in quadro informale: Forum Mediterraneo, Dialogo 5 + 5;
- Cooperazione multilaterale in quadro formale: il partenariato euro-mediterraneo; l'Unione per il Mediterraneo

Cittadinanza, diritti fondamentali, politiche di genere e dell'accoglienza

- Cittadinanza europea e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione
- Spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- Integrazione attraverso i diritti e politiche di genere
- Politiche dell'accoglienza e immigrazione

Moduli specialistici - II semestre (aprile – settembre 2009)

Storia, cultura, istituzioni, economia e società dei Paesi Terzi del Mediterraneo

La cultura come veicolo principale dell'integrazione euro-mediterranea viene affrontata tenendo conto della storia, della geografia, delle strutture sociali, politico-istituzionali ed economiche che evidenziano i principali fattori di unione e, viceversa, di distanza, tra l'Europa e il Mediterraneo. A tale riguardo attenzione sarà data alle dinamiche incidenti sul tessuto delle relazioni euro-mediterranee per analizzarle nella prospettiva delle diverse esigenze delle società contemporanee.

In particolare, tra gli argomenti tematici che saranno trattati in questa parte di attività didattiche frontali, si annoverano i seguenti:

1. Miti d'origine tra Mediterraneo ed Europa: la nascita della coscienza euromediterranea;
2. Lineamenti di archeologia e di storia dell'arte: dalla classicità mediterranea all'Orientalismo europeo;
3. La cultura del libro: dai movimenti di traduzione dal greco (VIII-X secolo) all'editoria

araba contemporanea;

4. Le identità euro-mediterranee.

I beni culturali come risorsa nell'integrazione e nello sviluppo euro-mediterraneo

Visto il ruolo centrale che i beni culturali rivestono nelle politiche di integrazione e di sviluppo socio-economico dei paesi dell'area mediterranea, la seconda parte dei moduli specialistici intende fornire gli strumenti per declinare in concreto le informazioni ricevute nei moduli precedenti, in relazione alle attività di ricerca, di produzione, tutela, promozione e diffusione di conoscenza del patrimonio culturale. In particolare si affronteranno temi relativi a:

1. L'impatto politico dei beni culturali:

Definire le identità:

- Costruire la memoria: tra passato e presente i beni culturali e la visibilità della storia;
- Chirurgia della memoria: l'archeologia e il restauro da strumenti di selezione a fattore di conoscenza storica;
- La tutela del patrimonio culturale: gli interventi in aree di crisi;
- Lo scavo e il traffico clandestino dei beni culturali.

2. L'impatto socio-economico dei beni culturali:

- Le tecniche di gestione;
- La comunicazione del valore;
- Linguaggi del turismo culturale;
- Nuovi musei per nuove identità? La museografia tra storia e progetto;
- I sistemi di valutazione del gradimento del pubblico;

3. La legislazione dei beni culturali: modelli a confronto;

4. La redazione di progetti e studi di fattibilità e di sostenibilità.

Discussione dell'elaborato finale

La scelta del tema dell'elaborato dovrà essere concordata con uno dei docenti di riferimento del master. La discussione e il relativo rilascio dell'attestato di studio non potrà avvenire prima di ottobre 2009 e non oltre gennaio 2010.

IV. Come iscriversi

Potranno iscriversi al master i laureati nelle discipline umanistiche, linguistiche, giuridiche, sociali, scientifiche, politiche ed economiche. È richiesta la laurea magistrale o un titolo equipollente.

L'accesso sarà limitato, ogni anno, ad un numero massimo di 60 laureati italiani e stranieri. Il numero minimo di iscritti, ogni anno, è di 15. Gli iscritti pagheranno una tassa di iscrizione di 1.500 euro. Sono previste borse di studio per cittadini italiani, figli di immigrati provenienti dall'area mediterranea, per laureati italiani e stranieri particolarmente meritevoli e appartenenti a fasce svantaggiate di reddito.

Le attività del master saranno svolte in italiano, per talune è previsto anche l'uso del francese o dell'inglese.

Tutti gli iscritti stranieri che non possiedano già un buon livello di conoscenza dell'italiano, potranno usufruire di corsi presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Prescrizione

Il master è a numero chiuso, pertanto è necessaria la preiscrizione da effettuare **entro il 15 settembre** tramite email all'indirizzo: **europedirectroma@uniroma3.it**, fax (+ 39 06 57335271) o inviando al seguente indirizzo: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze Politiche, Master in *Cittadinanza europea e integrazione euromediterranea. I beni e le attività culturali come fattore di coesione e sviluppo*, Via G. Chiabrera, 199, 00145 Roma (tel. + 39 06 57335427) una domanda in carta semplice contenente le seguenti informazioni:

- Nome, indirizzo, recapiti telefonici e di posta elettronica della persona che intende iscriversi;
- Cittadinanza;
- Titolo di studio;
- *Curriculum* degli studi, delle attività professionali e di ricerca;
- Attestato di conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);

Per coloro che intendono partecipare alla selezione per borse di studio è necessario aggiungere:

- Dichiarazione dei redditi o autocertificazione sostitutiva.

Entro il 30 settembre sarà resa pubblica sul sito e per affissione presso la bacheca della Presidenza della facoltà di Scienze Politiche, l'elenco degli ammessi al master e degli aventi diritto alle borse di studio.

Iscrizione

Entro il 15 ottobre i preiscritti ammessi al master dovranno perfezionare l'iscrizione con il versamento della tassa d'iscrizione stabilita per questo anno accademico in 1.500 euro, rateizzabile in due quote da 750 euro e inviando alla Segreteria dei Corsi Post Lauream, Via Ostiense 139, 00154, Roma la domanda redatta in carta libera, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, allegando:

- Copia del bollettino di riscossione dell'intera tassa d'iscrizione o della prima rata, debitamente compilato e pagato presso una delle agenzie della Banca di Roma (modulo scaricabile dal sito web di Ateneo www.uniroma3.it);
- Attestato del titolo di studio (originale, o copia autenticata, o dichiarazione dell'Università presso la quale si è conseguita la laurea magistrale o titolo equipollente con l'indicazione dell'argomento, della data di discussione e del voto);
- Dichiarazione di non contemporanea iscrizione ad altri corsi universitari, ivi compresi i master ed i corsi di perfezionamento, anche presso altri Atenei italiani e stranieri.

Entro e non oltre il 2 febbraio 2009 è necessario versare la seconda rata d'iscrizione, con

le stesse modalità di pagamento indicate per la prima.

Contatti

Segreteria del Master *c/o Antenna Europedirect Roma*, Via G. Chiabrera, 199, 00145 Roma
tel. + 39 06 57335427; fax + 39 06 57335271, email: europedirectroma@uniorma3.it.
Contact person: dott.ssa Alessia Bolognini.

Tutte le informazioni aggiornate si trovano sul sito: mastereuromed.eu